

► IN VIAGGIO

Mare cristallino, terme e dolce vita Ischia è un sogno anche a fine estate

Da settembre in poi è il periodo magico per una vacanza sull'isola alter ego di Capri: meno status symbol e più vera

di CAMILLA GOLZI SAPORITI

Non esiste momento migliore di questo per fare le valigie e partire per Ischia. Perché, quando i fiumi di vacanzieri iniziano a defluire, la bella stagione illumina e accende l'isola. A settembre e a ottobre, il mare conserva tutto il calore accumulato nei mesi più caldi, il Sole regala ancora giornate lunghe e luminose, i colori diventano più intensi e gli orizzonti più nitidi, come alleggeriti dalla pesante cappa di afa e umidità che gradualmente se ne va. Ed ecco che l'isola torna a respirare, ritrova tempi e spazi rilassati e si mostra in tutta la sua bellezza spontanea. È un momento breve, molto intenso, quasi magico per scoprire o riscoprire questo spicchio di terra sospeso nel blu del Golfo di Napoli, che è tanto vicino geograficamente a Capri quanto lontano per spirito e vocazione.

Se Capri è il simbolo della mondanità e dello status symbol mediterraneo, Ischia non teme e non cerca confronti, anche perché molto diversa: e soprattutto non vive nell'ombra: brilla di luce propria.



Più grande, più varia, più vera, ha nel mare il suo primo, grande punto di forza. Un mare che sorprende per trasparenza e intensità cromatica, passando dal blu al turchese, all'azzurro cristallino. Il modo migliore per apprezzarlo è salire a bordo di una delle tante imbarcazioni che ogni giorno compiono il periplo dell'isola. Dal mare, il panorama è un capolavoro naturale. Si vedono le coste frastagliate, le falesie che precipitano nell'acqua, le grotte nascoste, le spiagge dorate, il profilo del Castello Aragonese, le baie disegnate di Cartaromana, Citara e San Montano e, al largo, Procida. Ma Ischia è più di una cartolina marina. È l'isola del benessere per eccellenza, grazie a un patrimonio termale unico in Europa, alimentato dalla sua natura vulcanica. Qui l'acqua non è soltanto mare: sgorga dal sottosuolo, riempie piscine naturali, alimenta sorgenti

e vapori benefici conosciuti fin dall'antichità. I Giardini Poseidon, affacciati sulla baia di Citara, rappresentano il manifesto di questa vocazione, con decine di piscine termali immerse in un parco mediterraneo meraviglioso. Poco distante, la Baia di Sorgeto offre uno degli spettacoli naturali più sorprendenti del Mediterraneo: qui l'acqua termale sgorga direttamente dal fondale e si mescola a quella marina crean-



SAPORE DI SALE
Sopra, uno scorcio del Castello aragonese, simbolo di Ischia. Accanto, la piscina termale naturale immersa nella macchia mediterranea del b&b Hotel Ischia San Nicola, tre stelle che ne vale quattro

do una serie di piscine naturali.

Oltre al mare e alle terme, c'è un'altra Ischia ancora, quella dei sentieri che salgono verso il Monte Epomeo, tra vigneti terrazzati e macchia mediterranea, delle botteghe dove la ceramica continua a essere lavorata come una volta, dei piccoli borghi e delle chiesette rurali che raccontano una storia fatta di tradizioni ancora vive. È la stessa storia che in tavola serve il coniglio all'ischitana cotto nel tipico tegame di ceramica, nel calice versa del Biancolella fresco, alla pasticceria Calise aspetta con cornetti e sfogliatelle appena sfornati e da Enzo La Bomba, mitico bar a Sant'Angelo, ordina spremute di frutta d'eccezione.

Tornando alle tappe d'autore, il Castello aragonese domina la scena. Monumento simbolo dell'isola e set di film celebri come «Cleopatra» interpretata da Liz Taylor, ai suoi piedi nasconde un affascinante percorso archeologico sotterraneo. Sul versante meridionale sfilava la lunga spiaggia dei Maronti, diventata famosa con il best seller *L'amica geniale* di Elena Fer-

rante. Poco oltre, Sant'Angelo, che sfoggia il lato che di Ischia, tra boutique, atelier e terrazze vista mare. A completare il prezioso mosaico, i Giardini La Mortella, che custodiscono piante provenienti da ogni angolo del pianeta in un percorso che alterna pergolati, fioriture e scorci bucolici.

Per vivere la dolce vita ischitana con il giusto ritmo, una scelta indovinata è il b&b Hotel Ischia San Nicola (www.hotel-bb.com). A pochi minuti d'auto dal porto di Forio, è un tre stelle che ne vale quattro, merito della vista, del parco mediterraneo in cui è immerso, della piscina termale naturale all'aperto, delle camere confortevoli e di un'accoglienza che conserva il sapore dell'ospitalità autentica, oltre alla convenzione con i Giardini Poseidon, che garantisce agli ospiti uno sconto del 10% sull'ingresso. Perché la vera Ischia, quella che resta impressa nella memoria, è proprio questa: elegante senza ostentazione, raffinata senza sforzo, irresistibile quando l'estate sembra finita e invece è ancora nel pieno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

17 E 18 OTTOBRE A MORBEGNO

Mostra del Bitto: al via l'edizione numero 119

Nasce sugli alpeggi della Valtellina e diventa protagonista non solo della proposta casearia di montagna, ma anche di una mostra dedicata. Il Bitto, formaggio a latte crudo, anche quest'anno torna a Morbegno in occasione della centodiciannovesima edizione della Mostra del Bitto. In scena sabato e domenica 17 e 18 ottobre, l'evento raccoglie i tradizionali appuntamenti con i produttori riuniti in piazza Sant'Antonio, l'esposizione delle forme in concorso nella casera allestita in piazza, live performance musicali e teatrali, caccia al tesoro, i caratteristici mercatini dei prodotti tipici e quelli dei mestieri artigiani, e molte altre interessanti iniziative per adulti e bambini. In città anche il Festival delle birre alpine, che animerà le serate di brindisi conviviali, e La Polentoteca, per ritrovare l'atmosfera ed i robusti sapori tipici di montagna. E, come sempre, tante degustazioni di vino e di formaggi. Info: www.mostradelbitto.it.



Luca Passaquindici
© RIPRODUZIONE RISERVATA

A SAN PELLEGRINO SAPORI TICINO

Nel Cantone brillano le stelle dell'alta cucina

Fino al 15 novembre il Festival San Pellegrino Saperi Ticino omaggia l'alta cucina della Svizzera con un programma di cene esclusive nel Cantone. Tra i prossimi appuntamenti, il 5 ottobre al ristorante Seven di Lugano, chef Emanuele Bertelli, ospita Reto Brändli del ristorante Ecco di Ascona, due stelle Michelin. Il 6 ottobre al ristorante La Baia di Locarno, Salvatore Sanfilippo e con Kevin Fernandez, una stella Michelin, dal ristorante Talvo a Champfer. L'11, al ristorante Giani di Lugano, Loris Meot, cucina con Franck Giovannini, tre stelle Michelin con il suo Hotel de Ville di Crissier. Il 25, all'hotel Belvedere di Locarno, Stéphane Décotterd, una stella Michelin, da Maison Décotterd a Glion-sur-Montreux firma la serata: con lui lo chef Rosario Stipo. Il 26 al Grandhotel Villa Castagnola di Lugano c'è Pascal Steffen del Roodt di Basilea, due stelle Michelin, e una stella Verde, insieme al resident Alessandro Boleso. Info e prenotazioni: www.sanpellegrinosaporticino.ch.



Alessandra Genuelli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELLA NATURA SALISBURGHESI

In arrivo la magia dell'autunno austriaco

Nel cuore delle Alpi, il Lungau salisburghese è il più grande parco della biosfera dell'Austria, parte della rete Unesco insieme ai vicini Nockberge carinziani. Qui il paesaggio è fatto di semplicità e bellezza, con i pascoli e i villaggi dove l'agricoltura continua a scandire i ritmi della vita quotidiana, fra montagne che custodiscono tracce di strade romane, castelli medievali, piccole chiese dalla storia secolare. In autunno è il regno del foliage, da ammirare lungo i sentieri escursionistici e i percorsi ciclabili fra fiumi e vallate, ma non mancano esperienze dedicate al benessere, come le sessioni gratuite di AlmYoga sugli alpeggi, o le passeggiate silenziose nella foresta. Anche la gastronomia riflette il legame con il territorio. Fra le specialità da non perdere ci sono le Eachtling, le patate coltivate oltre mille metri di quota, e il Lungauer Rahmkoch, il dolce tradizionale. Info: www.salzburgerland.com/it.



Elena Luraghi
© RIPRODUZIONE RISERVATA